
JEAN GIRAUDOUX, *Essais, articles, récits et témoignages.*
Tome I: D'une guerre à l'autre

Marta Colleoni



Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/55945>

DOI: 10.4000/studifrancesi.55945

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 dicembre 2023

Paginazione: 722-723

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marta Colleoni, «JEAN GIRAUDOUX, *Essais, articles, récits et témoignages. Tome I: D'une guerre à l'autre*», *Studi Francesi* [Online], 201 (LXVII | III) | 2023, online dal 01 mars 2024, consultato il 26 mars 2024.

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/55945> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.55945>

Questo documento è stato generato automaticamente il 26 marzo 2024.



Solamente il testo è utilizzabile con licenza CC BY-NC-ND 4.0. Salvo diversa indicazione, per tutti agli altri elementi (illustrazioni, allegati importati) la copia non è autorizzata ("Tutti i diritti riservati").

JEAN GIRAUDOUX, *Essais, articles, récits et témoignages. Tome I: D'une guerre à l'autre*

Marta Colleoni

NOTIZIA

JEAN GIRAUDOUX, *Essais, articles, récits et témoignages. Tome I: D'une guerre à l'autre*, dir. Y. Landerouin, édition d'Y. Landerouin, P. d'Almeida, M. Berne, A. Besnard, M. Brémond, A. Job et Ch. Leroy, Paris, Classiques Garnier, 2020, «Bibliothèque de Littérature du XX^e siècle» 41, 795 pp.; *Tome II: Textes critiques et politiques*, dir. Y. LANDEROUIN, édition d'Y. Landerouin, avec la collaboration d'A. Besnard, M. Brémond, P. d'Almeida et A. Job, Paris, Classiques Garnier, 2022, «Bibliothèque de Littérature du XX^e siècle» 41, 1173 pp.

- 1 La miscellanea *Essais, articles, récits et témoignages* nasce da un'esigenza precisamente esplicitata dai curatori nella loro «Introduction» (t. I, pp. 7-18). Quando negli anni Ottanta e Novanta Gallimard pubblicò la drammaturgia e le *Œuvres romanesques* di Giraudoux nei tre volumi della «Pléiade», si dovette tralasciare una grande fetta della sua opera composta da numerosi articoli e discorsi di cultura o attualità, nonché da opere a cavallo tra letteratura e testimonianza. Questi scritti trovano finalmente spazio in questo doppio volume. La stessa introduzione sottolinea come questo gigantesco lavoro sia il frutto di cinquant'anni di attività di ricerca che hanno visto nascere, oltre ai tre volumi della «Pléiade», due dettagliate biografie, quella di Jacques Body (Gallimard, 2004) e quella di Guy Tessier e Mauricette Berne (Grasset, 2010), senza dimenticare i cinquanta numeri dei «Cahiers Giraudoux» e il *Dictionnaire Giraudoux* per Honoré Champion curato da Sylviane Coyault, André Job e Pierre d'Almeida. A fronte di questi approfonditi studi, i curatori hanno intrapreso un percorso tematico diverso per ognuno dei due volumi: il primo raccoglie scritti accomunati dal tema della guerra, il secondo testi di critica letteraria e politica.

- 2 Il primo tomo, *D'une guerre à l'autre*, abbraccia quindi scritti e discorsi sulle due guerre mondiali. La sezione sulla Prima guerra mondiale si apre con tre raccolte che si situano a metà tra letteratura e testimonianza di guerra: «Lectures pour une ombre», serie di racconti sull'esperienza di sottotenente durante la campagna d'Alsazia e la battaglia della Marna, «Amica America», seconda raccolta pubblicata come pegno d'amicizia alla nazione alleata che lo accolse in veste di istruttore militare e ferito di guerra, e infine «Adorable Clio», terzo *volet* che attraversa, nell'ordine, la prima battaglia dell'Aisne, l'assedio di Gallipoli, la missione in Portogallo, l'ospedalizzazione a Châteauroux, la riconquista della Saverne e il trattato di Versailles. Chiudono questa sezione sulla Grande Guerra un commento all'esperienza bellica intitolato «15 octobre 1919. De Saint Amand en Bourbonnais» e il discorso di commemorazione dei vent'anni dell'armistizio di Compiègne «Pour ce onze novembre».
- 3 A partire da p. 491 troviamo invece gli scritti legati alla Seconda guerra mondiale. Giraudoux fu Commissario generale all'Informazione dal 29 luglio 1939 al 16 giugno 1940 (data in cui iniziò il mandato di Primo Ministro di Pétain). In quanto responsabile della propaganda francese «pour une guerre devenue inévitable» (p. 493), scrisse per la diffusione radiofonica i cosiddetti «Messages du Continental», che prendono il nome dall'Hôtel di Rue de Rivoli dal quale vennero pronunciati. Seguono i testi scritti sotto l'Occupazione: «Armistice à Bordeaux» e «Privas, Juillet», testimonianze del fallimento del governo francese, «Combat avec l'image», testo ecfrastrico in cui Giraudoux dialoga con un volto di donna disegnata da Foujita, e il diario di viaggio «Portugal». Concludono il volume le conferenze sul teatro «Visitations» e «Hommage à Marivaux» e la prefazione al volume didattico «Portraits de la Renaissance», testi che nonostante l'evidente carattere culturale contengono esplicite denunce della brutalità dell'Occupazione, e l'incompiuta testimonianza «Écrits dans l'Ombre», ultimo frammento da lui scritto dopo essersi unito alle attività segrete della Resistenza parigina prima di spegnersi il 31 gennaio 1944.
- 4 Il secondo tomo *Textes critiques et politiques* riunisce in una prima parte saggi letterari e prefazioni, e in una seconda parte articoli, testi e discorsi politici. La prima parte di critica letteraria si apre con le «Cinq tentations de La Fontaine», saggio in cui Giraudoux enumera le tentazioni che trova nelle favole del celebre autore secentesco (la vita borghese, le donne, il mondo, la letteratura e i dogmatismi). Si prosegue con «Littérature», raccolta in cui Giraudoux dialoga con monumenti letterari quali Racine, Laclos e Nerval, erige *tombeaux* in memoria di scrittori meno noti come Émile Clermont, Henri Lavedan e Édouard Vuillard, polemizza su questioni letterarie senza tempo (quali il ruolo dello scrittore nella società), ma anche su dibattiti a lui contemporanei (come l'elitismo dei *normaliens* e la controversa elezione all'Académie Française di Claudel). Riflette, infine, sulla tradizione teatrale francese e i suoi eroi. Questa prima parte si conclude con una serie di prefazioni e articoli, spesso in onore delle sue amicizie; vengono citati, infatti, il compianto Alain-Fournier, i colleghi della NRF Valery Larbaud e Charles-Louis Philippe, le autrici Marguerite Audoux e Adrienne Thomas e gli scenografi Paul Iribé e Suzanne Laliq.
- 5 L'altra metà del secondo tomo racchiude invece gli scritti politici e i testi d'attualità ed è, a sua volta, divisa in più sezioni. La prima contiene dieci articoli in merito a una delle grandi passioni giovanili di Giraudoux: lo sport. Dopo «Berlin», ritratto della capitale tedesca datato 1930, spicca il testo femminista per antonomasia di Giraudoux, «La Française et la France», una serie di tre conferenze tenute all'Université des Annales

nel 1934. Chiudono questo tomo due testi imparentati l'uno con l'altro: da un lato, il controverso «Pleins pouvoirs», altro ciclo di conferenze universitarie del 1939, magistralmente introdotto da d'Almeida come il testo «plus fréquemment cité depuis trois décennies, mais aussi sans doute l'un des moins lus» (p. 839), e dall'altro lato la sua ideale continuazione «Sans pouvoirs», raccolta di riflessioni politiche composte durante l'Occupazione.

- 6 Ogni opera inclusa nella miscellanea è impreziosita da una *notice* introduttiva firmata da uno o più curatori, e completata da una ricostruzione filologica che giustifica la scelta delle varianti ed eventualmente delle versioni primitive. Concludono entrambi i tomi due Indici: nel primo tomo, un indice di persone e personaggi è seguito da un indice di luoghi, nel secondo un simile indice di persone e personaggi precede un indice delle opere citate.